



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 144

della Giunta comunale

Oggetto: FONDO DI SOLIDARIETA' CITTA' DI TRENTO DEL TAVOLO PER LA SOLIDARIETA' RESPONSABILE PER IL PROGETTO "LA SOLIDARIETA' VA AL MERCATO". IMPEGNO DI SPESA PER TRASFERIMENTO (EURO 5.460,00).

Il giorno 03.06.2026 ad ore 08:45 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti: Vicesindaca **BOZZARELLI ELISABETTA**
Assessora **BAGGIA MONICA**
Assessore **BRUGNARA MICHELE**
Assessora **CASONATO GIULIA**
Assessore **FERNANDEZ ANDREAS**
Assessora **FRIZZERA GIANNA**

Assenti: Sindaco **IANESELLI FRANCO**
Assessore **PEDROTTI ALBERTO**

e pertanto complessivamente presenti n. 6, assenti n. 2, componenti della Giunta.

Assume la presidenza la Vicesindaca Bozzarelli Elisabetta.

Partecipa la Segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, la Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 3018/2026 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che a mente dell'articolo 2 del vigente Statuto comunale "Il Comune agisce nel rispetto dei principi della Costituzione, dei diritti umani, dei principi di solidarietà e di pari opportunità tra cittadini, senza discriminazione di razza, origine, lingua, sesso, cultura e religione, nel riconoscimento e valorizzazione delle differenze";

rilevato che il D.U.P. - Documento Unico di Programmazione 2026-2028 individua come obiettivo strategico, fra gli altri, quello di "orientare le politiche dell'Amministrazione ai principi della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile, nonché alla tutela dell'ambiente, della biodiversità e della salute pubblica", e come obiettivo operativo quello di "promuovere e programmare politiche del cibo per abbattere lo spreco alimentare e per renderne più sostenibile l'approccio in chiave ambientale, economica e sociale";

considerato che il Comune di Trento ha aderito nel 2019 al Milan Urban Food Policy Pact, che prevede fra i vari impegni anche quello di lavorare per sviluppare sistemi alimentari sostenibili, inclusivi, resilienti, sicuri e diversificati, per garantire cibo sano e accessibile a tutti in un quadro d'azione basato sui diritti, allo scopo di ridurre gli scarti alimentari e preservare la biodiversità e, al contempo, mitigare e adattarsi agli effetti dei cambiamenti climatici;

fatto presente che è in corso lo studio da parte di un consulente esterno per la definizione delle Politiche del Cibo del Comune di Trento (2026/2030) con lo scopo di offrire alla politica un supporto valido, attraverso la definizione delle principali strategie strutturate che colleghino produzione, distribuzione e consumo alimentare, fondamentali per garantire sostenibilità ambientale, salute pubblica, equità sociale ed efficienza economica, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale, combattere lo spreco, garantire cibo sano accessibile a tutti e promuovere economie locali;

ricordato altresì che nell'ambito della salute pubblica e nell'ottica di garantire cibo sano e accessibile non può mancare l'attenzione alle famiglie in difficoltà che non sempre hanno i mezzi necessari per potersi procurare del cibo locale, fresco e sano anche se usufruiscono del pacco viveri distribuito dalle rispettive realtà presenti sul territorio, come Trentino Solidale o Banco alimentare;

ricordato l'obiettivo 2 "sconfiggere la fame" dell'Agenda 2030 "porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promozione di un'agricoltura sostenibile";

richiamate:

- la deliberazione della Giunta comunale 16.03.2009 n. 85, con la quale è stato approvato il Protocollo d'intesa per la costituzione di un Tavolo per la solidarietà responsabile sottoscritto da soggetti che si occupano di emarginazione e di persone in difficoltà, tra i quali il Comune di Trento - Servizio Attività sociali;
- la deliberazione della Giunta comunale 16.11.2009 n. 353, con la quale è stato approvato il Disciplinare interno al Tavolo di lavoro per la solidarietà responsabile denominato "Regolamento interno al Tavolo per la solidarietà responsabile per la gestione del fondo di solidarietà Città di Trento" per la gestione di un Fondo di solidarietà alternativo all'elemosina, individuandone obiettivi, modalità di funzionamento, di rendicontazione e di pubblicizzazione;
- la determinazione dirigenziale del Servizio Attività sociali n. 291 di data 23 settembre 2014 con la quale è stata individuato quale Ente responsabile della gestione del Fondo di solidarietà secondo il Disciplinare sopra richiamato Villa S. Ignazio - Cooperativa di solidarietà sociale;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 238 di data 25 novembre 2019 con la quale sono stati approvati il nuovo Protocollo d'intesa del Tavolo per la solidarietà responsabile ed il Disciplinare interno al Tavolo per la solidarietà responsabile per la gestione del Fondo di solidarietà Città di Trento;

fatto presente che nel 2021, a causa degli effetti della pandemia, sempre più persone hanno dovuto ricorrere ad aiuti alimentari e pertanto il Servizio Welfare e coesione sociale, in stretta sinergia con le realtà del territorio (Trentino Solidale, Banco alimentare del Trentino - Alto Adige, Caritas e ANA), ha costituito un gruppo operativo sul tema della solidarietà alimentare ed attivato, in collaborazione con il Tavolo della solidarietà responsabile, una raccolta fondi per acquistare beni alimentari destinati alle persone in difficoltà nel reperire un pasto dignitoso ogni giorno;

dato atto che in tale frangente il Comune di Trento si è impegnato a devolvere a favore di tale causa una parte dei buoni pasto non utilizzati dai propri dipendenti a causa del lock down e/o dei gettoni di presenza delle sedute degli Organi istituzionali non riscossi;

preso atto che tali somme sono confluite nel Fondo di solidarietà Città di Trento dando precisa indicazione a Villa S. Ignazio – Cooperativa di Solidarietà sociale di utilizzarli per progetti legati alla povertà alimentare;

fatto presente che nel 2022, grazie alla collaborazione nata tra l'ex Servizio Servizi sociali (attuale Servizio Welfare e coesione sociale), il Tavolo per la solidarietà responsabile, la Cooperativa Sociale Villa S. Ignazio, l'ex Servizio Sviluppo economico (attuale Servizio Economia turismo e montagna), Coldiretti e Trentino Solidale è stato avviato un progetto, in via sperimentale, dal titolo "La solidarietà va al mercato", che aveva come scopo quello di avvicinare le famiglie con maggiori difficoltà economiche ai luoghi di acquisto di prodotti locali del territorio (quali i Mercati contadini e i Mercati dell'Economia solidale) ed acquistare, tramite l'utilizzo di un buono spesa di 5,00 euro, prodotti di qualità;

evidenziati gli obiettivi condivisi dai vari attori promotori del progetto, così riassunti:

- sostenere le fasce sociali più deboli e più in difficoltà nel reperire cibo sano e di qualità;
- valorizzare la filiera agricola locale e coniugare la sostenibilità economica sociale e ambientale;
- promuovere l'educazione alimentare orientando i consumi, nonché lo sviluppo del valore culturale del cibo e l'incontro con altre culture;

dato atto che l'iniziativa prevedeva di consegnare alle famiglie, che già accedevano a misure di sostegno alimentare, un numero di buoni parametrati al nucleo familiare da spendere presso gli operatori dei mercati contadini e dell'economia solidale aderenti all'iniziativa;

rilevato che i mercati contadini e solidali presenti in città da sempre hanno nella propria mission l'incentivare progetti di educazione alimentare che possano aiutare gli acquirenti ad orientare i propri consumi alimentari, dando un valore anche culturale al cibo, inteso come espressione di identità e storia, apertura all'incontro con altre culture e tradizioni;

atteso che, a tal fine, unitamente ai buoni da 5,00 euro, da spendere ai mercati predetti (contadino e solidale), sono stati consegnati alle famiglie coinvolte anche degli opuscoli informativi (in diverse lingue) sui prodotti e sul consumo sostenibile;

considerato che tale progetto si è sostenuto fino al 2024 attraverso i fondi versati dal Comune di Trento per un importo di 6.000,00 euro annui, tutti utilizzati per l'emissione di buoni spesa distribuiti a circa 300 famiglie che li hanno spesi presso le Aziende Agricole aderenti al progetto presenti al Mercato di Piazza Dante, Mercato San Giuseppe (Via Filzi), Mercato dell'Economia solidale e per l'acquisto, nel periodo autunnale, di prodotti rientranti nei seguenti settori: orticolo/frutticolo - caseario caprino e/o ovicaprino e insaccati - caseario vaccino e insaccati - uova - pane - miele;

fatto presente che nel 2025, stante anche il venir meno della somma versata dal Comune di Trento così come ricordata, è stato deciso di sensibilizzare la cittadinanza attraverso la realizzazione di una cena solidale promossa nell'ambito di "Biologica", evento concomitante alla mostra dell'agricoltura e gestito in collaborazione con l'APT di Trento ed il supporto del Tavolo Nutrire Trento, in occasione della quale sono state raccolte offerte per un totale di euro 2.720,00, somma ritenuta insufficiente per poter attivare il progetto "La solidarietà va al mercato" per quell'anno;

evidenziato che la cena solidale, nelle stesse modalità del 2025, è stata riproposta anche in occasione di Biologica 2026 raccogliendo una somma di euro 1.820,00, somma che è stata aggiunta al ricavato dell'anno precedente raggiungendo quindi un totale di euro 4.540,00 destinati al progetto "La solidarietà va al mercato";

visto il grande apprezzamento da parte delle famiglie coinvolte che, al di là del sostegno economico, hanno avuto la possibilità di instaurare una relazione più costruttiva con gli operatori impiegati nella consegna del pacco viveri e si sono sentiti liberi di poter scegliere in

autonomia i prodotti da acquistare al mercato;

ribadito altresì anche l'apprezzamento espresso degli operatori agricoli che hanno manifestato il desiderio di continuare nell'iniziativa anche estendendo il periodo di distribuzione dei buoni dalla primavera fino a fine anno, periodo di maggiore produzione agricola;

considerato che, per proseguire nel qualificare l'offerta alimentare e contestualmente valorizzare la filiera agricola locale coniugando sostenibilità economica sociale e ambientale, arricchendo l'offerta destinata alle persone in difficoltà con prodotti freschi di filiera corta su tutto l'arco dell'anno, è necessario destinare a tale scopo ulteriori fondi rispetto a quelli già raccolti con le cene solidali sopra richiamate;

ritenuto pertanto necessario ed opportuno integrare le risorse del Fondo con una somma pari a euro 5.460,00 da destinare specificatamente al progetto "La solidarietà va al mercato" arrivando così a un importo complessivo di 10.000,00 euro per dare nuovo impulso e valore al progetto;

atteso che la somma di euro 5.460,00 da trasferire al Fondo di solidarietà Città di Trento può essere impegnata sul capitolo 1949 "Politiche urbane sostenibili ed attività generali: trasferimenti a istituzioni sociali private" con riferimento all'esercizio finanziario 2026 del P.E.G. 2026/2027/2028 che presenta la necessaria disponibilità;

rilevato altresì che tale spesa può considerarsi compensata dalla spesa non sostenuta dall'Amministrazione comunale a fronte del mancato utilizzo da parte dei dipendenti comunali dei buoni pasto che, per l'anno 2025, essendo stati circa 6.000, corrisponde a circa 39.000 euro;

evidenziato e ribadito il valore aggiunto di tale operazione laddove il valore economico di un bene non consumato (quale il buono pasto) si trasforma in un bene sociale superiore, in quanto idealmente dà l'opportunità, a chi non se lo può permettere, di consumare un pasto di qualità;

ritenuto quindi opportuno, dopo tre anni di sperimentazione, consolidare il progetto di cui trattasi sia con il supporto finanziario diretto sia promuovendo parallelamente una raccolta fondi supportata da una campagna comunicativa mirata;

ritenuto altresì di confermare il modello gestionale già implementato durante la fase sperimentale, che risulta così strutturato:

- il Servizio Economia, turismo e montagna, attraverso Coldiretti Trento, gestore dei Mercati contadini di Piazza Dante, di San Giuseppe e del Mercato coperto, nonché Trentino Social Tank, gestore del Mercato della Solidarietà di Piazza Santa Maria Maggiore, raccoglie le adesioni degli operatori agricoli disponibili ad accettare i buoni presso il proprio posteggio nei mercati citati applicando uno sconto del 5% sul totale dei buoni che verranno fatturati per il rimborso, e cura la stampa dei buoni;
- il Servizio Welfare e coesione sociale distribuisce i buoni alle famiglie in condizione di vulnerabilità economica secondo il criterio della rotazione e della composizione del nucleo familiare, attraverso le Associazioni presenti sul territorio impegnate nella distribuzione del pacco alimentare;
- il Comune di Trento, d'intesa e in collaborazione con Coldiretti e Villa S. Ignazio, cura la campagna promozionale dell'iniziativa attraverso i vari canali istituzioni attivando anche una raccolta fondi per implementare il Fondo di Solidarietà anche da parte dei cittadini sensibili a tale tematica;
- Villa Sant'Ignazio liquida le fatture emesse dagli operatori agricoli che hanno accettato i buoni utilizzando i fondi presenti sul Fondo di solidarietà facendo un resoconto finale al termine di ogni anno;

fatto presente che per il 2026 hanno già aderito al progetto "La solidarietà va al mercato" ben 15 Aziende Agricole presenti al Mercato contadino di Piazza Dante, al Mercato contadino di San Giuseppe (Via Filzi), che oltre a rendersi disponibili ad accettare i buoni fornendo i prodotti di qualità, si sono impegnati ad applicare uno sconto del 5% sull'importo dei buoni totali fatturati a Villa S. Ignazio per il rimborso;

ritenuto opportuno specificare che le Aziende Agricole presenti al Mercato dell'Economia solidale di Santa Maria Maggiore e al Mercato Coperto di Piazza Silvio Pellico, contattate per una loro partecipazione al progetto, hanno ritenuto opportuno di non aderire in questa fase riservandosi la possibilità di aderire nella prossima edizione anche alla luce di approfondimenti fiscali riguardanti la fatturazione dei buoni;

dato atto che, ad esecuzione di tale deliberazione, verranno stampati dal Servizio

Economia, turismo e montagna 2.000 buoni spesa del valore di 5,00 euro l'uno, per un totale di euro 10.000,00, che verranno poi consegnati al Servizio Welfare e coesione sociale per la distribuzione alle famiglie attraverso le Associazioni presenti sul territorio entro il mese di giugno 2026 e che dovranno essere spesi nei mercati contadini di Piazza Dante e di Via Filzi, entro il 31 dicembre 2026;

dato atto che tali buoni verranno rimborsati alle Aziende Agricole da parte di Villa S. Ignazio, Ente gestore del Fondo di solidarietà, entro febbraio 2027 al netto dello sconto del 5%;

fatto presente che la somma derivante da tale sconto nonché dai buoni spesa non utilizzati entro il 31.12.2026 dovrà risultare dal resoconto che Villa S. Ignazio presenterà entro febbraio 2027 e che tale somma dovrà essere nuovamente impegnata per sostenere il progetto "la solidarietà va al mercato" dell'anno successivo, dando così continuità al progetto;

ritenuto infine di demandare al Servizio Economia, turismo e montagna la verifica dell'andamento del progetto e quindi, compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio, procedere con eventuali nuovi trasferimenti tenendo conto dell'effettiva fruizione dell'iniziativa e dell'analisi complessiva della gestione del progetto nel 2026;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 142, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 157, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 29.12.2025 n. 387, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026-2028 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 05.11.2025 n. 102;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera h) del punto 7. del dispositivo della propria deliberazione 29.12.2025 n. 387, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2026-2028;

a voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese,

d e l i b e r a

1. di approvare il progetto "La solidarietà va al mercato" così come descritto in premessa demandando al Servizio Economia, turismo e montagna e al Servizio Welfare e coesione sociale la sua attivazione;

2. di sostenere tale progetto impegnando la somma di euro 5.460,00 e di imputare la spesa al capitolo 1949 "Trasferimenti a istituzioni sociali private" con riferimento all'esercizio finanziario 2026 del P.E.G. 2026/2027/2028, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di trasferire, per le motivazioni di cui in premessa, la somma di euro 5.460,00 al Fondo di solidarietà Città di Trento, gestito da Villa S. Ignazio – Cooperativa Sociale - C.F. P.I 00414590224 - IT87Y0830401811000045356565 destinandola al progetto "La solidarietà va al mercato";
4. di dichiarare che l'obbligazione diventa esigibile entro la data del 31.12.2026;
5. di demandare al Servizio Economia, turismo e montagna la verifica dell'andamento del progetto "La solidarietà va al mercato" nonché la disposizione, mediante determinazione dirigenziale e compatibilmente con le disponibilità a bilancio, di eventuali trasferimenti al Fondo di solidarietà per sostenere il progetto anche negli anni futuri, previa valutazione dell'effettiva fruizione e gestione dello stesso.

LA SEGRETARIA GENERALE
Lorenza Moresco

LA PRESIDENTE
Elisabetta Bozzarelli

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). Le firme autografe sono sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei responsabili (art. 3 D. Lgs. 39/1993).